



# Libera Associazione Artigiani

via G. di Vittorio, 36 Crema Tel. 0373.2071 www.liberartigiani.it laa@liberartigiani.it

A sostegno di privati e imprese del territorio

## Novità del 730: detrazioni e bonus

**Su nido, ristrutturazioni, eredità e tutte le possibilità di "risparmio", la Libera Artigiani è attiva e pronta a dare tutte le indicazioni necessarie**

**E**levata preparazione e costante formazione del personale. Questo è quello che fa della Libera Associazione Artigiani di Crema una garanzia per i tanti imprenditori e professionisti che in questi anni si rivolgono ai suoi uffici per ogni tipo di esigenza. A questo proposito è importante ricordare che sta per arrivare il periodo della dichiarazione dei redditi per l'anno 2019. Può sembrare scontato ribadirlo, ma in realtà si tratta di una precisazione doverosa, anche perché è importante sapere che alcune regole, per quanto riguarda le spese detraibili, sono cambiate solo a partire dal 2020.

### ECCO LE NOVITÀ

Un esempio: per le spese sostenute nell'anno corrente dovremo pagare solo con un mezzo tracciabile per beneficiare della relativa detrazione, a meno che non si tratti di acquisto di farmaci o di spese convenzionate con il Sistema sanitario nazionale. Ebbene, questo non vale per il 2019, per cui se l'anno scorso abbiamo pagato alcune spese detraibili in contanti possiamo stare tranquilli: avremo comunque diritto alla detrazione. In realtà, sono tante le cose da sapere su come poter avere la detrazione e il rimborso nel 730, perciò faremo soltanto qualche accenno su quali documenti è necessario presentare, mentre per le informazioni più dettagliate ricordiamo che, sebbene in questo periodo gli uffici di tutte le associazioni siano chiusi al pubblico, **è comunque sempre possibile fissare un appuntamento con gli esperti della Libera Artigiani, per telefono o via e-mail.**

### QUESTIONE DETRAZIONI

Per quanto riguarda gli acquisti di farmaci, è sufficiente avere lo scontrino fiscale o la fattura dove è riportato il codice fiscale di colui che ha effettuato l'acquisto o di un suo familiare a carico. Se invece avete acquistato dispositivi medici, come lenti a contatto, occhiali, stampelle, corsetti, apparecchi acustici, ecc... è necessario che lo scontrino fiscale o la fattura comprovanti l'acquisto riportino anche il riferimento normativo della cosiddetta "marcatura CE". Quindi se sul documento non vedete la dicitura "marcatura CE", oppure "dispositivo CE" o similari, non potrete godere della detrazione. Anche i farmaci omeopatici sono detraibili, purché abbiate il relativo scontrino fiscale o la fattura

recanti il codice fiscale di colui che ha effettuato l'acquisto o di un familiare a carico. Se avete in essere ristrutturazioni di immobili, conservate tutte le pratiche che vi ha consegnato il direttore dei lavori e aggiungete a queste anche le fatture e i bonifici, che devono essere eseguiti con apposito "bonifico per ristrutturazioni" (la differenza fra questo bonifico e un bonifico ordinario sta nel fatto che la banca, ricevendo il bonifico per ristrutturazione, porrà in essere due comportamenti: farà pervenire la somma al destinatario al netto della ritenuta dell'8%, prevista dalla legge, e comunicherà i dati del bonifico all'Agenzia delle Entrate, mettendola quindi nelle condizioni di verificare se le detrazioni riportate in dichiarazione sono corrette). Non dimenticate che, se avete in essere una ristrutturazione, potete avere anche una detrazione del 19% su un massimo di spesa di 10.000 euro, per l'acquisto di arredi destinati all'immobile ristrutturato. In questo caso occorre conservare la fattura o lo scontrino e pagare con un mezzo tracciabile. Non è infatti necessario il bonifico per ristrutturazione di cui al punto precedente.

### BONUS NIDO

Se avete figli piccoli che frequentano l'asilo nido dovete ricordare un aspetto molto importante: le spese per l'asilo nido sono detraibili al 19% per un massimo di spesa annua di 630 euro per ciascun figlio (bastano le ricevute rilasciate dall'asilo nido, con indicazione del nome del bimbo e di quale genitore ha provveduto al pagamento di esse). Tuttavia, se avete chiesto tramite un patronato il "Bonus nido", che dà diritto al beneficio di una somma in denaro erogata per undici mesi direttamente dall'Inps, non avrete diritto alla detrazione. Praticamente detrazione e "Bonus nido" sono fra loro alternativi. Come dicevamo, le casistiche sono tali e tante che il personale della Libera Associazione Artigiani è in grado di fornirvi informazioni precise su ogni singolo dettaglio.

### EREDITÀ

A partire dall'anno d'imposta 2019 è possibile presentare il modello 730 anche per conto di persone che sono venute a mancare nel 2019 fino al 23 luglio 2020. Negli anni passati, accadeva che chi fosse venuto a mancare non poteva, pur vantando un credito nei confronti dello Stato, beneficiare della possibilità di presentazione della dichiara-



Gli uffici della Libera Associazione Artigiani di via Giuseppe Di Vittorio a Crema e, sotto, il presidente Marco Bressanelli e il direttore Renato Marangoni

zione semplificata, nota anche come modello 730.

Ciò non era possibile in quanto al momento del decesso veniva a mancare quel rapporto di dipendenza fra il contribuente e il sostituto d'imposta, cioè colui che corrispondeva il reddito, sulla base della quale si sarebbe proceduto al rimborso del credito, direttamente nella busta paga o nella pensione. Dal 2020 non è più così. Si può essere direttamente rimborsati, in qualità di eredi, se si presenta il modello 730 indicando nel frontespizio che si richiede il rimborso d'imposta "senza sostituto".

In questo modo, considerata anche l'elevata percentuale di decessi intervenuta in questi mesi, sarà possibile, per gli eredi, ricevere in tempi più celeri il rimborso, rispetto agli anni in cui, non potendo presentare il modello 730, veniva presentato il modello Unico e chiedendo a rimborso le cifre si attendevano anche anni per vedere evasa la richiesta.

### CONTATTI

Per qualsiasi informazione, che siate associati o no, è possibile contattare la Libera Associazione Artigiani al numero di telefono: 0373.2071; indirizzo e-mail: laa@liberartigiani.it. La Libera ha anche due sedi distaccate, a Pandino, in piazza Vittorio Emanuele III n. 11 (tel. 0373.91618) e a Rivolta d'Adda, in via Dante Alighieri 4 (tel. 0363.78742). Ricordiamo che è possibile prendere appuntamento sia con la referente della Libera per il servizio 730, Silvia Benzi, sia con le due commercialiste, Eleonora Agazzi e Matilde Fiammelli.

**Marco Bressanelli,**  
presidente Libera Artigiani:  
**"Il mondo artigiano è pronto per ripartire. Di solo assistenzialismo lo Stato muore"**



**"R**ispetto alla prima fase di questa emergenza, in cui eravamo impreparati, adesso il mondo imprenditoriale s'è ripreso dallo choc e, parafrasando Gandhi, è pronto a ballare sotto la pioggia in attesa che cessi la tempesta". Così Marco Bressanelli, presidente della Libera Associazione Artigiani, referente territoriale della confederazione nazionale Casartigiani, interviene per rivendicare l'urgenza di tornare al più presto al lavoro. "Su cosa si basa, concretamente, questa ripresa a scaglioni decisa dal Governo? C'è forse qualche settore produttivo che ha più diritti di altri, perché può vantare qualche conoscenza in più nei palazzi della politica? Capisco che la ristorazione, essendo un'attività a rischio assembramenti, debba partire per ultima, ma professioni come quelle di estetista o acconciatore hanno sempre adottato protocolli di sicurezza in materia di igiene. Perché, dunque, si vedono costrette ad attendere il 1° giugno per poter riaprire?"

"Anche perché c'è un discorso di fondo che sembra sottovalutato - prosegue Bressanelli -. Una volta 'staccata la spina', c'è un limite fisiologico entro il quale il 'cuore' di un'impresa deve essere riattivato, proprio

come accade per un organismo vivente; altrimenti il danno è irreparabile: si perdono quote di mercato, la fidelizzazione dei clienti, ecc. Ciò vale soprattutto per l'artigianato, fatto di piccole aziende, ma anche per il comparto industriale. Di conseguenza, aspettare il mese di giugno è sbagliato, non è fattibile. Gli artigiani sono una componente fondamentale dell'economia del nostro Paese e chiedono di poter fare la loro parte al più presto. Mi auguro anche che l'emergenza in cui ci siamo trovati possa valere da spartiacque, perché chi ha l'onere di governare capisca che l'assistenzialismo non può essere una strategia e che, peraltro, là dove serve davvero, è necessario subito e non dopo qualche mese".

"A marzo - aggiunge in merito il direttore di Libera, Renato Marangoni - numerosi datori di lavoro si sono rivolti a noi, per inoltrare le richieste di cassa integrazione a favore dell'80% dei loro dipendenti e del 90% ad aprile. Quindi, in media, ciascuno di questi dipendenti percepirà 400 euro in meno al mese. Se si considera che lo Stato ha speso 6,2 miliardi di euro per questi ammortizzatori sociali e che l'Erario incasserà meno, a causa della minor contribuzione e

delle minori entrate derivanti dal lavoro dipendente, è facile capire che una situazione puramente assistenzialista non potrà perdurare a lungo".

"La strada corretta è quella degli investimenti - riprende Bressanelli -. In caso contrario, il nostro rimarrà un sistema in grado solo di alimentare il debito pubblico e il sospetto degli altri Paesi dell'Unione europea nei nostri confronti sarebbe giustificato. Bisogna, però, che questi investimenti siano equilibrati, perché non vorrei che sull'onda emotiva del momento si riversasse la gran parte dei fondi sulla sanità, col rischio di lasciare scoperti altri settori che necessitano di un rilancio per continuare a essere competitivi. Ci terrei anche a chiarire - conclude il presidente - che esiste una ragione precisa per la mancanza di liquidità in cui versano molte aziende. Il fatto è che, purtroppo, sono sempre e solo gli onesti a sobbarcarsi la tassazione elevata del nostro Paese, mentre qualche furbo continua a lavorare in nero. In questo modo, non ci sono margini per gli accantonamenti e lo sviluppo. Mi auguro perciò che, una volta aiutati a causa dell'emergenza, i tanti irregolari siano perlomeno obbligati a sanare la loro situazione".



**diamo credito ai tuoi progetti**

CREMA

VIA GIUSEPPE DI VITTORIO 36  
PRESSO LIBERA ASSOCIAZIONE ARTIGIANI  
0373/207227





# Con la Libera, servizi subito e pagamenti da ottobre. Iniziativa molto apprezzata

L'associazione in questa grave emergenza sanitaria ed economica è vicina agli associati, anche attraverso un concreto sostegno, messo in campo in collaborazione con il Banco BPM

La nuova iniziativa messa in campo dalla Libera Associazione Artigiani di Crema, che consente ai propri iscritti di usufruire di tutti i servizi da aprile fino al prossimo settembre, rimandando ogni pagamento a ottobre 2020, ha dimostrato ancora una volta e con maggiore forza il primato dell'associazione di categoria nel territorio cremasco. Il motto "Sempre dalla tua parte" è reso concreto, ogni giorno, dalla dedizione di cui dà continuamente prova il suo personale, sempre pronto ad aggiornare i propri associati in merito alle novità legislative, che in questo periodo si susseguono velocemente. Nessun imprenditore o professionista associato alla Libera Artigiani è lasciato solo nelle difficoltà che si sono abbattute sulla nostra economia. La Libera c'è ed è pronta anche a grossi sacrifici economici per supportare il mondo del lavoro, a riprova del radicamento sul territorio, costruito nel corso degli anni.

"Ancora una volta, la Libera dimostra ai propri associati di essere al loro fianco, non solo a parole, ma coi fatti e di comprendere l'urgenza di questo periodo", dichiara il **past president dell'associazione, Giuseppe Capellini**. "Finora, il Governo di



La Giunta della Libera Associazione Artigiani in uno degli ultimi ritrovi

soldi a fondo perduto non ne ha stanziati e non ha fatto altro che spostare più in là nel tempo gli oneri fiscali e contributivi a carico di imprenditori e professionisti, ma se il lavoro non riparte al più presto il rischio per il tessuto produttivo del nostro Paese è elevato".

"È stata un'ottima idea e credo sia già stata molto apprezzata dai nostri associati, che a partire dal sottoscritto hanno molti problemi da risolvere, in termini di liquidità per poter pagare i propri dipendenti e fornitori", commenta **Angelo Valota, vicepresidente della Libera**. "Così facendo, la nostra associazione dà un ottimo esempio dell'impegno che

da anni sta portando avanti, con l'obiettivo di rinsaldare i legami con i propri iscritti. Sono davvero molto entusiasta e soddisfatto del risultato raggiunto". "Mi sembra davvero un bel segnale, per far capire quanto l'associato è al centro dei pensieri della Libera - gli fa eco **Cristian Tacca - vicepresidente vicario dell'associazione**. Devo dire che, in questo modo, abbiamo battuto allo sprint il nostro Governo sulla concretezza degli aiuti a chi oggi è in difficoltà. Mi auguro che anche da parte di quest'ultimo possa provenire un esempio simile, al di là delle parole. A oggi, nemmeno con le banche esiste ancora nulla di definito e pre-

ciso; gli stessi istituti di credito non sanno bene cosa rispondere a un imprenditore che si rivolga loro.

"Un'iniziativa così solo la Libera poteva realizzarla - aggiunge **Andrea Goldaniga** -. Non stiamo lavorando bene, ma benissimo, mettendo a disposizione di tutti gli associati la nostra caparbietà e la nostra forza. Il merito va al **presidente, Marco Bressanelli, il nostro 'timoniere', al nostro direttore, Renato Marangoni, e a tutto lo staff**, che instancabilmente ha sempre continuato il suo lavoro, interpretando leggi molto contorte per assistere gli associati nel modo migliore. Un grazie anche alle nostre due **consulenti fiscali, Eleonora Agazzi e Matilde Fiammelli**".

"Sono anni, ormai, che la Libera sta dimostrando coi fatti di essere al fianco dei propri associati - conclu-

de **Stefano Pasquini** - ma in queste situazioni bisogna saper fare ancora di più e ci siamo riusciti anche questa volta. È stato uno sforzo economico per un'associazione come la nostra, che vive di servizi; ci siamo esposti, ma era la cosa giusta da fare per essere vicini ai nostri associati. Noi tutti membri di Giunta della Libera, siamo sempre a disposizione di quanti abbiano bisogno di informazioni e chiarimenti".

A proposito di informazioni, ricordiamo che la **Libera Associazione Artigiani**, in questo periodo di chiusure generalizzate, è raggiungibile per via telefonica, in ciascuna delle sue tre sedi: a **Crema, via Di Vittorio 36 (numero di telefono: 0373.2071, indirizzo email: laa@liberartigiani.it)**; a **Pandino, in piazza Vittorio Emanuele III 11 (tel. 0373.91618)** e a **Rivolta d'Adda, in via Dante Alighieri 4 (tel. 0363.78742)**.

In ognuna delle tre sedi è anche possibile prendere appuntamento per le materie fiscali e tributarie, con le due commercialiste **Eleonora Agazzi e Matilde Fiammelli**, per la consulenza del lavoro con il direttore **Renato Marangoni** e con **Paolo Mizzotti** per la gestione delle buste paga.

## GRAZIE ALLA SUA NUOVA INIZIATIVA, LA LIBERA ARTIGIANI È SEMPRE PIÙ IL PUNTO DI RIFERIMENTO PER GLI IMPRENDITORI. PAROLA DI PIERANGELO VACCHI

La Libera Artigiani è sempre stata all'avanguardia nel territorio; le buone idee non le sono mai mancate", parola di Pierangelo Vacchi, già presidente dell'associazione cremasca per due mandati, nel corso degli anni Novanta. Vacchi si riferisce alla nuova iniziativa della Libera Artigiani, che consente a chi si iscrive all'associazione di poter usufruire dei servizi erogati da aprile a settembre, rimandando ogni pagamento a ottobre. "Vista la situazione che stiamo affrontando, si tratta di un'iniziativa lodevole, che offre un aiuto concreto ai propri iscritti e che non lascia indifferenti, se confrontata con la lentezza di cui sta dando ancora prova la burocrazia".

"Che io ricordi, nel corso degli anni del mio impegno nella Libera, non ci sono stati esempi analoghi di attenzione verso il mondo imprenditoriale da parte di altre associazioni; siamo sempre stati i primi nel territorio, seguiti poi dagli altri. E ciò per un motivo, in particolare - sottolinea Vacchi -. Siamo sempre stati al di fuori degli schemi di appartenenza politica e questo sguardo indipendente sulle cose ci ha permesso di essere innovatori, con un'attenzione rivolta verso il futuro. Insieme a

un forte senso di appartenenza al territorio e allo spirito di servizio verso i nostri associati: sono questi i valori che caratterizzano da sempre la Libera Artigiani".

A proposito di sguardo rivolto al futuro, è stata proprio la lungimiranza dimostrata dall'associazione anche durante la presidenza Vacchi a premiarla con un primo aumento significativo del numero di iscritti. "Gli anni Novanta, che hanno coinciso con i miei due mandati da presidente, sono stati un periodo di grandi cambiamenti nel mondo imprenditoriale. Ricordo, tra l'altro, l'accordo che stipulammo con le banche locali per favorire l'agevolazione del credito ai nostri associati, così da poter far fronte alla ristrutturazione delle loro aziende, sulla scia delle prime innovazioni tecnologiche che si stavano facendo largo, insieme ai primi effetti della globalizzazione. Per lo stesso motivo, procedemmo con un ampliamento delle garanzie tramite i nostri istituti e con una serie di seminari di formazione mirati. Tengo a sottolineare anche il nostro proposito di metterci in gioco in prima persona, superando l'idea, allora comune, di farsi rappresentare da altri soggetti all'interno



Marangoni, Bressanelli e Vacchi

di enti di rappresentanza territoriale, e penso alla Camera di Commercio, o nei Cda degli istituti di credito locali, di cui il nostro mondo è sempre

stato azionista. Il non delegare la rappresentanza a terzi ci ha permesso di esprimere la nostra opinione in maniera più efficace e di contribuire a prender le decisioni migliori per il bene dei nostri associati. Tutti questi sforzi ci hanno guadagnato l'attenzione del territorio e ci hanno fatto diventare un punto di riferimento per gli imprenditori locali".

Per informazioni in merito alla nuova iniziativa della Libera Associazione Artigiani di Crema, ricordiamo che l'associazione, in questo periodo di chiusure generalizzate, è raggiungibile per via telefonica, in ciascuna delle sue tre sedi: a **Crema, via Di Vittorio 36 (numero di telefono: 0373.2071, indirizzo email: laa@liberartigiani.it)**; a **Pandino, in piazza Vittorio Emanuele III 11 (tel. 0373.91618)** e a **Rivolta d'Adda, in via Dante Alighieri 4 (tel. 0363.78742)**. In ognuna delle tre sedi è anche possibile prendere appuntamento con i consulenti che collaborano con la Libera Artigiani: **Eleonora Agazzi e Matilde Fiammelli**, per le questioni fiscali e tributarie; il direttore **Renato Marangoni**, in materia di consulenza sul lavoro e **Paolo Mizzotti**, per la gestione delle buste paga.



### IRIAPA

Formazione su misura per la tua azienda

Istituto Regionale per l'Istruzione e l'Addestramento Professionale Artigiani

**Per informazioni**  
Via A. De Gasperi, 56/b - Crema (CR)  
Tel. 0373/203681 Mail: [formazione@iriapa.it](mailto:formazione@iriapa.it)  
[www.iriapa.it](http://www.iriapa.it)

## PELLEGRINO

### Consulting Services

Persone, Sviluppo, Impresa

Per informazioni:  
Tel. 030.376.1164 | [agevolazioni@pellegrino.it](mailto:agevolazioni@pellegrino.it)

**Finanza Agevolata per lo sviluppo e l'internazionalizzazione della tua impresa**

Fatti contagiare dallo **Smart Working**: scegli "dove" e "quando" portare a termine il tuo lavoro.

Noi di **PR COM** ti aiutiamo a scegliere il "come": offri ai tuoi collaboratori la chiave per lavorare da casa in modo flessibile.



your technology partner

[www.prcom.it](http://www.prcom.it)

Via B. I. da Berzo 4A, Crema



**CREMA - BERGAMO**  
☎ 0373.202796  
[www.ecosystemsrl.com](http://www.ecosystemsrl.com)



**LA FATTURAZIONE ELETTRONICA SENZA PENSIERI!**

Contatta uno dei nostri esperti, invia subito una mail a [info@ecosystemsrl.com](mailto:info@ecosystemsrl.com)





# Riaperture: la voce dei nostri artigiani

Abbiamo ascoltato lo Studio di Restauro Mariani, la Fedil Costruzioni Srl di Pandino, la B.T. Elettrica di Cremosano e la ditta FG di Palazzo

Gli artigiani cremaschi sono alle prese con la "Fase 2", tra riaperture e nuovi obblighi e, nonostante il perdurare dell'emergenza, rimangono fiduciosi. Siamo lombardi, vietato mollare! Qualcuno non ha mai smesso di operare, altri non vedevano l'ora di riprendere il lavoro e da qualche giorno sono di nuovo "in campo". Li abbiamo ascoltati.

**Claudio Tedoldi della B.T. Elettrica, con sede a Cremosano,** conferma che "abbiamo avuto tre settimane di calo con i cantieri chiusi, ma a fine aprile abbiamo ricominciato con manutenzioni degli uffici, telefonia e trasmissione dati, sia in provincia sia nel Milanese". Ora la ditta (l'altro socio è Claudio Bombelli) sta lavorando a pieno regime, ma Tedoldi spiega: "Abbiamo avvertito la crisi e aderito al fondo statale dei 600 euro. Comunque, dopo il contraccolpo, siamo fiduciosi per questa ripartenza. Il peggio sembra passato. Ci siamo adeguati alle nuove disposizioni, anche se molti Dpi già li usavamo anche prima".

C'è fiducia anche in **Gabriele Fontana della FG di Palazzo Pignano.** In via dei Salici, questo fabbro con tanta voglia di fare, esegue lavori di meccanica, carpenteria e riparazione macchine agricole. "Non mi sono mai fermato perché in possesso di due codici Ateco. Con le riparazioni dei macchinari agricoli siamo andati avanti, anche dieci ore al giorno!". La ditta per l'emergenza è ricorsa per un breve periodo alla cassa integrazione per un operaio, già rientrato. "Di fatto essendo un'attività fondamentale - chiarisce Fontana - questa crisi non ci ha colpito appieno. Ma ritengo che 'il brutto' arriverà tra un po': con dieci settimane di chiusura delle imprese edili, il lavoro s'è spostato in avanti. Andremo in difficoltà anche noi perché ci sarà troppo lavoro e tanta fretta di tutti di finire". E le protezioni individuali? "In officina usiamo mascherine e Dpi, siamo in tre e le postazioni erano già prima molto distanti tra loro". Fontana, confermando di non aver avuto calo di fatturato e, quindi, di ritenersi fortunato, conclude con un concetto semplice: "Riparare è faticoso, ma noi abbiamo avuto la forza di

L'architetto **Paolo Mariani sul tetto della "Chiesa Vecchia" di Casaleto Vaprio; la sede della Fedil Costruzioni di Pandino e Gabriele Fontana dell'omonima ditta che ha sede a Palazzo Pignano**



portare avanti questa pratica, che oggi ci ha in qualche modo ripagato. Ricordo ancora le parole di mio suocero, Pierino Pedrinazzi. Diceva che con le riparazioni mi sarei garantito un futuro, aveva ragione".

Cambiamo settore. **Paolo Mariani, dello Studio di restauro beni culturali Sas,** sul campo da decenni, ricorda ancora il brusco stop del 9 marzo, con il suo laboratorio attivo a Casaleto Vaprio: "Era in corso l'intervento, ripreso il 4 maggio, sulla 'Chiesa Vecchia' e sugli affreschi del Barbelli che il Comune ha riacquisito per collocarli nell'ex chiesa parrocchiale". Con entusiasmo le operazioni sono riprese, ma per il prossimo futuro l'architetto non nasconde apprensione: "Chi lavora nei beni culturali come me - afferma - non è chiaramente compreso tra i settori primari e presto pagherà lo scotto della crisi. In Italia i beni culturali sono considerati importantissimi, ma non fondamentali. Diciamo in tutto il mondo che sono il nostro fiore all'occhiello, ma non sempre questo si traduce nei fatti quando c'è da prendersi cura di opere e chiese".

I timori di Mariani non riguardano questo periodo: la preoccupazione per la sua impresa "è per il futuro, in prospettiva, dopo l'estate. Ora lo Stato sta mettendo 'tamponi', ma è difficile che l'economia riparta come prima".

Infine, abbiamo sentito un'impresa edile, la **Fedil Costruzioni Srl di Pandino** che, tra muratori e artigiani, conta 22 lavoratori. "Siamo ripartiti lunedì scorso, prima avevamo solo chiesto al Prefetto di completare due/tre urgenze, permesso che ci è stato accordato - spiega il titolare **Fabrizio Zanaboni** -. Non abbiamo subito un contraccolpo forte e il lavoro non sta mancando: saremo attivi a Trescore e stiamo intervenendo alle case di riposo di Melegnano e Pandino. I problemi, piuttosto, riguardano la liquidità delle imprese e il poco margine di guadagno per le continue 'trattative' con i committenti". Anche in questo caso, il tempo perso per la chiusura del Covid "ha tolto entrate alle aziende e, per noi, porterà i lavori a sovrapporsi più avanti. Senza contare i maggiori costi per i Dpi e l'adeguamento degli uffici".

## EMERGENZA E IMPRESE

### I bandi per la ripresa

Stiamo superando una difficile fase di ripartenza. Ci troviamo nella famosa "Fase 2" e stiamo attendendo con impazienza un decreto da parte del Consiglio dei Ministri, che secondo le indiscrezioni è stato chiamato "Decreto Rilancio". Fra le grandi novità che si profilano e che sono tanto attese da imprese e professionisti vi è quella di un contributo a fondo perduto concesso in percentuali che vanno dal 15% al 25% sulla base della differenza fra il fatturato 2019 e il fatturato 2020.

Il contributo dovrà essere richiesto direttamente all'agenzia delle entrate che veicolerà alla guardia di finanza la richiesta per gli opportuni controlli. Non si tratterebbe quindi, di un contributo automatico.

Per i maggiori dettagli occorre attendere il Decreto in forma definitiva, che al momento della stesura del presente articolo è ancora al vaglio del Cdm. Ciò che invece è ormai sicuro e assodato è una serie di bandi finalizzati alla ripartenza delle imprese, anche in ottemperanza alle nuove norme di sicurezza che saranno in vigore quando tutto tornerà alla normalità. Mascherine, guanti, detergenti, termometri, igienizzazione dei luoghi di lavoro, sanificazione sono alcuni dei termini che ormai abbiamo imparato a usare, ancor prima di salutarci, forse. Nel caso di aziende che hanno rilevato casi di Covid-19, la profilassi e la sanificazione, ad esempio, sono obbligatorie.

In ogni caso è indispensabile essere dotati di mascherine, guanti e detergenti igienizzanti, sempre. Partendo dal presupposto che si tratta di prassi obbligatorie, non dobbiamo dimenticare che il loro approntamento ha comunque un costo che, quindi, è a sua volta obbligatorio e da sostenere. Ecco, pertanto, che in funzione di ciò sono stati istituiti dei bandi per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale. In particolare, il bando "Impresa Sicura" di Invalitalia, copre totalmente le spese di acquisto entro il limite massimo di 500 euro per ogni dipendente con un massimo di spesa di 150.000 euro. La data di prenotazione dei fondi è stata fissata a partire dal giorno 11 maggio e fino a esaurimento dei fondi disponibili.

Altra opportunità è offerta dal bando "Credito Adesso" rivolto alle imprese con meno di 3.000 dipendenti, quindi moltissime, e che sono attive nei settori, ad esempio del turismo, nel settore manifatturiero, della ristorazione, ecc.; praticamente è rivolto alle aziende che maggiormente hanno risentito da subito della crisi epidemiologica. Il bando permette di soddisfare l'esigenza di piccole e medie imprese e professionisti lombardi di poter disporre di liquidità per garantire la continuità aziendale e avere le risorse necessarie per consentire la ripartenza. Grazie alla collaborazione con Artfidi è possibile beneficiare di tutta l'assistenza necessaria all'accesso a tale bando.

## Datori di lavoro e contagio

L'equiparazione fatta dall'articolo 42 del D.L. n. 18/2020 tra infortunio sul lavoro e contagio da Covid-19, meritevole di ricevere la copertura assicurativa Inail, potrebbe condurre a sanzionare l'imprenditore sul piano penale anche qualora non sia oggettiva.

Nonostante l'Inail abbia dimostrato sensibilità in merito, restano ancora molti punti critici. Così commenta il direttore di Libera Renato Marangoni: "Come Confederazione e associazione territoriale di Casartigiani ci stiamo adoperando affinché si possa superare l'incertezza giuridica che s'è creata in ordine alla responsabilità del datore di lavoro nei casi di contagio, prevedendo una norma che faccia chiarezza sulle responsabilità di quest'ultimi per atti dovuti a circostanze estranee, anormali, imprevedibili, eccezionali, le cui conseguenze non avrebbero potuto essere evitate, nonostante tutta la diligenza possibile. Molte imprese rischiano di non reggere i costi che potrebbero derivare da eventuali sanzioni correlate all'inosservanza delle misure anti-contagio".

**DTG** di Della Torre Giuseppe & C. s.n.c.

Arredamenti e macchine per l'ufficio

Vendite - noleggio - manutenzioni - riparazioni  
Manutenzione e progettazione Reti Informatiche

Via Cavour, 50 - 26013 CREMA (CR)  
Tel. 0373/85554 - Fax 0373/254672  
info@dtgcrema.it - www.dtgcrema.it

Distributore  
KONICA MINOLTA

Rivenditore  
REGISTRATORI DI CASSA  
olivetti

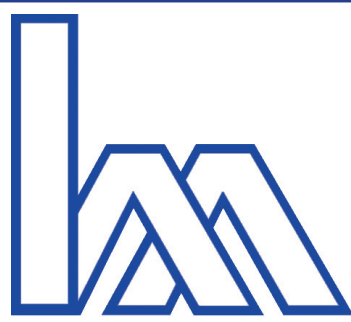
**CAE**

Capellini Angelo & F. Snc

preventivi e consulenze gratuite

- CARPENTERIE METALLICHE IN FERRO E INOX
- CANCELLI, CANCELLATE E SOPPALCHI
- ACCESSORI PER TENSO E PRESSOSTRUTTURE

VIA DELL'ARTIGIANATO, 15 ZONA P.I.P. MONTODINE (CR)  
☎ 0373 66274 ☎ 0373 668021 e-mail: tecnico@dittacapellini.it



libera  
associazione  
artigiani

Da oltre 60 anni

Sempre dalla tua parte

Per informazioni  
via G. di Vittorio, 36 Crema  
Tel. 0373.207247 segreteria  
(signora Emilia Dossena)

www.liberartigiani.it  
laa@liberartigiani.it

- Contabilità
- Consulenza Fiscale e Tributaria
- Paghe - Gestione del personale
- Gestione colf e badanti
- Redditi 730 - Imu/Tasi
- Consulenza societaria
- Consulenza e adempimenti successioni ereditarie
- Consulenza legale e finanziaria
- Patronato
- Caf